

IL BACCINIGLIONE

CORRIERE VENETO

Gutta cavat lapidem.

In Padova C. 5, arret. 10

Fuori di Padova Cent. 7

ABBONAMENTI { Padova a dom. An. 16—Sem. 8.50 Trim. 4.50
Per il Regno 20— 11— 6—
Per l'estero aumento delle spese postali.

Si pubblica in due edizioni: alle 10 ant. e alle 5 pom.

INSERZIONI { In quarta pagina Centesimi 20 la linea
In terza » » 40 »
Per più inserzioni i prezzi saranno ridotti

Amministrazione e Direzione in Via Pozzo dipinto N. 5537 A

A Parigi, gli Annunzi si ricevono esclusivamente presso A. Manzoni e G. Ru du Faubourg S. Denis n. 65.

Padova 12 Gennaio.

TRIESTE E L'ISTRIA

Dalla corrispondenza triestina al Rinnovamento e dal telegramma del Comitato di Trieste che abbiamo pubblicato ieri, i nostri lettori hanno potuto vedere quale patriottica accoglienza sia stata fatta in quella provincia italiana alla notizia della morte di Vittorio Emanuele.

Ora veniamo a sapere che dall'Istria fu spedito il seguente telegramma, coperto di molte firme, al nostro presidente del consiglio dei ministri:

Eccellenza,

« Le provincie dell'Alpi Giulie prendono anch'esse la più viva parte alla grande sventura da cui fu colpita la loro nazione.

« Di tanto cordoglio, che le fa oggi dimentiche di ogni altro, raccolga e interpeti generosamente l'Eccellenza Vostra questa povera parola, tronca dal pianto. »

I giornali di Trieste poi confermano le notizie che abbiamo pubblicato ieri.

Il *Cittadino* infatti scrive:

« L'inafastissimo temuto annunzio della morte di Vittorio Emanuele, il re Galantuomo, qui giunto telegraficamente ieri alle 6 pom. si sparse in un baleno da un capo all'altro della città, addolorando in modo inenarrabile la grandissima maggioranza della popolazione abitata a venerare nell'augusto capo della nazione italiana il modello dei principi costituzionali, il primo soldato della indipendenza d'Italia. »

Appendice N. 1

EPISTOLARIO

I.

Ettore a Silvio

Amico mio,

Vorrei scriverti a lungo, ma non lo posso, perchè l'uggia di questa giornata monotona e piovosa si fa strada attraverso le vetriate, s'infiltra in me stesso e mi fa star tanto male!

Mi annoio, Silvio, mi annoio mortalmente in questo paesello montuoso, ove devo passare l'autunno — guai se non avessi la speranza di averti compagno fra breve!

Le idee del babbo tu le sai — mi accontenta, mi accarezza, ma se un istante solo la noia dell'animo si affacciasse sulla mia fronte, ne avrei per una lunga settimana di lagnanze e brontolii. Evito tutto, taccio, perchè tu sai che ora mi conviene tenermi il babbo sulle buone..., ma mi annoio tanto e tanto!

Scorrazzo tutto il giorno quando il tempo non congiura, siccome fa quest'oggi, a' miei danni, pei monti col mio buon fucile ad armacollo e Fedele alle calcagna. Credi tu che mi venga fatto di spianarlo (il facile) contro il più piccolo pettirosso che Dio abbia creato e messo al mondo? Che! In dieci giorni che son quassù non ho ancora lordato di sangue il caniere. Credo sia tutto dire.

« Il fatale annunzio che non ammetteva dubbi, pur troppo! perchè arrivato ufficialmente al regio consolato d'Italia, fu come è facile immaginare, il solo, tristissimo argomento di tutta la sera, nelle case e nelle vie, quest'ultime fino a tarda ora ingombre di mesti gruppi di cittadini. »

« La sede consolare italiana fu letteralmente invasa da deputazioni e corporazioni che ivano ad esternare il loro immenso dolore per l'irreparabile perdita fatta da tutti gl'italiani, »

« I teatri rimasero chiusi, omaggio che ebbe l'assentimento della cittadinanza reso dagli artisti, quasi tutti italiani, alla memoria dell'amatissimo re. »

Giunta a Trieste la notizia della morte del Re, l'*Indipendente* (il quale, fra parentesi, è diretto da un radicale) pubblicavasi arditamente coi segni del lutto e dedicava tutta la prima pagina a Vittorio Emanuele.

Dallo scritto del coraggioso giornale, togliamo i seguenti brani:

« Se il filo della sua vita — scrive l'*Indipendente* — non si fosse troncato così di repente, Egli avrebbe per fermo compite altre redenzioni ed altri riscatti. — Possa suo figlio, il quale ne eredita il trono, ereditarne anche il senno, il cuore, il braccio, e i segreti e forti propositi. — Questo è il voto che innalzano tutti i cuori italiani sulla tomba del grande trapassato. »

L'*Indipendente* fu sequestrato.

Consuetudini

Pochissimi esempi si hanno sul continente di trapasso della Coro-

na — *demise of the crown*, come dicono gli inglesi — nell'epoca costituzionale, e sono quelli di Carlo Alberto, Luigi di VIII di Francia e Leopoldo I del Belgio. Ci pare utile ricordare gli avvenimenti parlamentari, che tenero dietro all'abdicazione del primo di questi re, avvenimenti che in parte oggi verranno ripetuti.

La notizia dell'abdicazione di Carlo Alberto venne comunicata con un proclama firmato dal principe Eugenio, tre giorni dopo avvenuta, cioè il 26 marzo 1849. Il giorno appresso Vittorio Emanuele pubblicò il suo proclama, che era così concepito:

Cittadini!

Fatali avvenimenti e la volontà del veneratissimo mio genitore mi chiamarono assai prima del tempo al trono de' miei avi.

Le circostanze fra le quali io prendo le redini del governo sono tali, che senza il più efficace concorso di tutti difficilmente io potrei compiere all'unico mio voto, la salute della patria.

I destini delle Nazioni si maturano nei disegni di Dio; l'uomo vi debbe tutta la sua opera; a questo debito Noi non abbiamo fallito.

Ora la nostra impresa dev'essere di mantenere salvo ed illeso l'onore, di rimarginare le ferite della pubblica fortuna, di consolidare le nostre istituzioni nazionali.

A questa impresa scongiuro tutti i miei popoli; io mi appresto a darne solenne giuramento, ed attendo dalla Nazione, in ricambio aiuto, affetto e fiducia.

Torino, addì 27 marzo 1849.

Nella tornata del 26, essendo riunita la Camera, l'on. Rattazzi mi-

ieri dalla mia finestra, senz'essere veduto da lei e mi sono convinto che i suoi capelli biondi sono proprio belli, e che il suo volto soave e timido non manca di una certa grazia. Grazia campagnuola sai, grazia rozzissima, ridotta anche a minimi termini dall'abbigliamento che veste quella povera creatura. Ieri, figurati, avea una vesticciola azzurra, modesta assai, ma che le sarebbe stata bene se sulle spalle la non si fosse gettato uno sciallo rosso scarlatto, che ha posto la desolazione nell'esercito di tacchini della mamma. Se le vedessi le mani poi: non sarebbero nè brutte, nè grandi, ma rosse, ruvide, direi perfino callose.

Sono sceso giù nel giardino dov'ella era, per andarmene a caccia, ed ella arrossì come una fragola vedendomi.

— Che cosa fa qui, Geltrude? — le chiesi.

— Aspetto la mamma sua, che viene a far due passi con me.

— Salga in casa, allora...

— No, grazie. Ci sono avvezza al sole e non perderò molto se mi abbronzirà la pelle un pochino di più.

— Faccia come crede e arriverà.

— Stia bene e miglior fortuna del solito.

Ciò era quanto dirmi che ella sapeva le mie sventure venatorie. Lo crederesti? mi arrabbiai per quella facezia e raddoppiai le cure, così che di ritorno, passando dinanzi alla farmacia, feci vedere tutto glorioso una lepre stuponda ancor calda.

Il passaggio delle lepri pare si avvii benino. Muoviti, eterno pigrone, e vieni una volta quassù dal tuo

nistro dell'interno, vi comunicò la notizia dell'abdicazione e della conclusione di un armistizio, per cui rimase sospeso il decreto di proroga della Camera stessa, che era già firmata. In quella seduta si proclamava Carlo Alberto benemerito della patria, e si acclamava a Vittorio Emanuele, deliberando di mandargli apposito indirizzo. L'indirizzo scritto dall'on. Mauri, fu votato per acclamazione nella seduta del 27, e in questa stessa il luogotenente generale De Launay annunciò la formazione del nuovo ministero.

Il giorno 29 alle ore 1 pomeridiane le due Camere si riunirono nell'aula delle pubbliche sessioni del Senato, in conformità agli ordini di Sua Maestà. Il Re salì sul Trono, e dopo le consuete cerimonie, il ministro guardasigilli annunciò che sua Maestà il Re aveva convocate le Camere affine di prestare in loro presenza il giuramento prescritto dall'art. 22 dello Statuto.

Sua Maestà si alzò e scopertosi il capo giurò con queste parole:

« In presenza di Dio io giuro di osservare lealmente lo Statuto; di non esercitare l'autorità reale che in virtù delle leggi ed in conformità di esse; di far rendere ad ognuno piena ed esatta giustizia, secondo le sue ragioni e di condurmi in ogni cosa colla sola vista dell'interesse, della prosperità e dell'onore della nazione. »

Il guardasigilli presentò quindi a S. M. la penna e la M. S. segnò il tenore del prestato giuramento in triplice originale, l'uno destinato all'archivio di Corte, gli altri agli archivi delle due Camere.

III.

Silvio ad Ettore.

Discolaccio numer' uno!

Possibile che sulla tua fronte non spunti mai quel benedetto bernoccolo del giudizio?

Hai menato a Firenze una vita da scapataccio, correndo il rischio continuo di afforare il tuo cervello e — lasciati dire — anche il cuore, fra e licenze poco poetiche del club e del pascosenico; ed ora che lassù nella calma beata dei tuoi monti, in faccia alla natura infinita potresti trovare un vero e dolce riposo, un'aria che ti faccia bene così ai polmoni come all'animo, così al corpo come allo spirito, tu scrivi a me, tuo Mentore seccato ma affezionato, rimpiangendo tutte le voluttà senza gioia, tutte le rifritture di piacere che hai lasciato. Ma fa senno, scapestrato ettenno!

Sta sicuro che le paffute guancie della tua Babby non perdono il loro belletto per la tua assenza, nè ella cessa per questa di sorridere ad ogni scambietto che muove innanzi i suoi fedeli adoratori del Pagliano. Esta sicuro che nel suo cuore non ci fu interregno e che il successore è già salito sul trono. Se vuoi ti dirò anche che il beato mortale è sua eccellenza il duchino Valardi, quel nobiluccio, tanto ricco quanto stupido, che pretendeva — te lo ricordi? — aver Dante rubato al Pellico l'episodio della Francesca. È soddisfatto il tuo amor proprio?

Dà retta a me, cho non avendo po-

S. M. il Re, essendosi riposto sul suo seggio, pronunziò il seguente discorso:

« Nell' assumere il reggimento dello Stato in queste circostanze, delle quali più d'ogni altro sento l'immensa gravità e l'amarezza, ho già espresso alla nazione quale fosse il proposito dell'animo mio. Il consolidamento delle nostre istituzioni costituzionali, la salute e l'onore della patria comune saranno il costante soggetto del mio pensiero, cui mi affido di poter compiere coll'aiuto della Divina Provvidenza ed il concorso vostro. Profondamente compreso della gravità dei miei doveri, ho compito davanti a voi il solenne atto del giuramento che dovrà compendiare la mia vita. »

Il guardasigilli invitò pure i senatori a prestar giuramento e il ministro dell'interio fece lo stesso invito ai deputati.

Il giuramento degli uni e degli altri fu prestato in massa.

Dopo di ciò S. M. si è ritirata collo stesso cerimoniale con cui era venuta.

Mezz'ora dopo la Camera dei deputati si raccolse nella propria sede e vi fu letto il decreto che la prorogava a tutto il 5 aprile. Il giorno appresso usciva il decreto col quale la Camera dei deputati era sciolta, e quasi subito furono indette le nuove elezioni.

I cinque giorni della Crisi

IN FRANCIA

Sotto questo titolo l'*Estafette* di Parigi pubblica un lungo racconto degli ultimi conati di resistenza del partito reazionario francese.

Lo abbiamo già riassunto dai te-

tuto come te sbizzarrirmi nel gran mondo, mi son mantenuto spettatore della farsa che tuttodì giuocate voi così detti lions, ritorna sul rodo, riprendi i tuoi studi e vagheggia qualche fanciulla bella, buona, casta, che divenga la madre dei tuoi figli e ti tenga luogo della famiglia, quando, seguendo la legge universale, il tuo babbo e la mamma tua se n'andranno coi loro vecchi a dormire nel Camposanto.

Hai 25 anni, sai! E a proposito di fanciulle buone e caste, il ritratto della Geltrude non mi dispiace punto. Ti do un consiglio: falle gittar lo scialucchio rosso, falle unger alla sera le mani colla glicerina e fattene poi un'amorosa. Non delle solite veh — un'amorosa timida ed affettuosa, che a te, navigatore esperto nel mare magnum delle passioni poco legali riuscirà appunto per la sua ingenuità doppiamente cara.

Quanto al venire da te per ora non ci veggio chiaro. Tu sai che io devo col mio lavoro mantenere la mamma mia, e giusto ieri m'è capitata una nuova lezione da darsi ogni di ad un signorino inglese, che passa l'autunno a Firenze e vi si fermerà forse anche il verno. Per me, povero professore, ora che son chiuse le scuole, questa è una vera provvidenza — però non temere; appena lo potrò volerò da te.

Ho bisogno ancor io d'aria pura e di un raggio di sole all'aperto. I miei omaggi ai tuoi, a te un bacio.

SILVIO.

(Continu.)

ETTORE.

FAU DE ZENOBIE

La sola perfetta per ristabilire il colore dei capelli. Flac. L. 6.00 — Deposito generale Seguni, 3, R. Huguerie, Bordeaux. — Deposito per l'Italia presso A. Manzoni e C., via Sala, N. 10, Milano e G. Roberti Ferdinando. (1474)

1462

HOGG, Farmacista, 2 via di Castiglione, PARIGI; solo proprietario

OLIO DI HOGG

OLIO NATURALE DI FEGATO DI MERLUZZO

Contro: Malattie di petto, Tisi, Bronchiti, Raffredori, Tosse cronica, Affezioni scrofolose, Serpiggini e le varie Malattie della Pelle; Tumori glandulari, Fiori bianchi, Magrezza dei fanciulli, Indebolimento generale, Reumatismi, ecc., ecc.



Questo Olio, estratto dai Fegati freschi di merluzzo è naturale ed assolutamente puro, esso è sopportato dagli stomaci più delicati, la sua azione è pronta e certa, e la sua superiorità sugli olii ordinari ferruginosi, composti ecc. è perciò universalmente riconosciuta.

L'OLIO DI HOGG si vende solamente in flaconi triangolari modello riconosciuto anche dal governo italiano come proprietà esclusiva.

Si trova quest' Olio nelle principali farmacie. Esigere il nome di Hogg. Depositari generali per la vendita all'ingrosso: a Milano, A. Manzoni e C.; figli di Gius. Bertarelli.

OLIO DI HOGG

OLIO DI HOGG

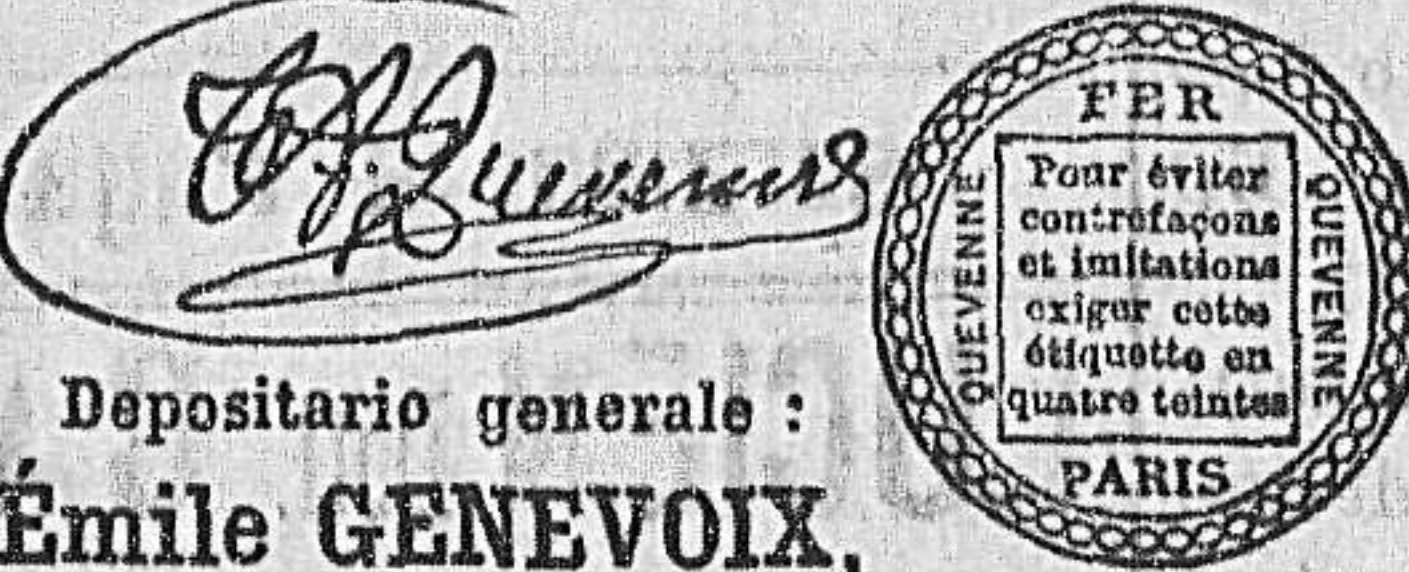
FERRO QUEVENNE

Approvato dall'Accademia di Medicina di Parigi,

« è, di tutte le preparazioni ferruginose, quella che introduce il più di ferro nel succo gastrico. »

Bollettino dell'Accademia di Medicina, t. XIX, 1854.

Per smascherare le numerose contraffazioni tutte impure e inattive, qualche volta pericolose, esigere la firma qui sotto:



Depositario generale: **Emile GENEVOIX**, 14, RUE DES BRAUX-ARTS, PARIS.

Deposito e vendita: A. MANZONI e C. Milano, via della Sala, 16, angolo di S. Paolo e ROBERTI FERDINANDO (1558)

GOTTA E REUMATISMI

Il metodo del dottor Laville, della Facoltà di Parigi, guarisce gli accessi di Gotta come per incantesimo, di più esso non previene il ritorno. Questo risultato è tanto più rimarchevole perchè si ottiene con una medicazione la più semplice e d'una efficacia ed innocuità che può essere paragonata a quella del chinino nella febbre.

Vedere in proposito le testimonianze dei principi nella scienza, riassunte in un piccolo volumetto che si dà gratis dai nostri depositari. — Esigere la marca di fabbrica ed il nome di J. Vincent, farmacista della scuola di Parigi, solo ex-preparatore del dott. Laville e il suo da lui autorizzato.

Agenti per l'Italia A. MANZONI e C., Milano, via Sala, 16, e vendita in dettaglio nelle primarie farmacie.

Stabilimento dell'Editore Ferdinando Garbini

Milano — VIA CASTELFIDARDO, a PORTA NUOVA, N. 17 - Milano

Giornali illustrati educativi, di Famiglia e di Mode

IL BAZAR
GIORNALE ILLUSTRATO DELLE FAMIGLIE
Edizione mensile

Un ricco fascicolo ogni mese, con numerosi annessi, figurini colorati, tavole di modelli, ricami, modelli tagliati, tavole colorate di tappezzeria, acquarelli, musica, ecc.

Un anno L. 12 — Sem. L. 6,50 — Trim. L. 4.

IL BAZAR
GIORNALE ILLUSTRATO DELLE FAMIGLIE
Edizione quindicinale

Due fascicoli al mese, con numerosi annessi come sopra.

Un anno L. 20 — Sem. 10,50 — Trim. L. 5,50.

Il Monitore della Moda
GIORNALE ILLUSTRATO PER LE SIGNORE
Edizione quindicinale

Due fascicoli illustrati ogni mese, con figurini colorati, tavole di modelli e ricami e modello tagliato ogni mese.

Un anno L. 15 — Sem. L. 8 — Trim. L. 4,50.

Il Monitore della Moda
GIORNALE ILLUSTRATO PER LE SIGNORE
Edizione settimanale

Un fascicolo illustrato ogni settimana, con figurini colorati di grande novità, tavole di modelli e ricami, modello tagliato ogni mese.

Un anno L. 24 — Sem. L. 12 — Trim. L. 6.

Un fascicolo separato del Bazar costa L. 1,50 — del Monitore della Moda Cent. 80 — della Moda Illustrata L. 1 — della Rivista Illustrata Cent. 15 del Giornale per le Modiste L. 2. Non si spediscono numeri di saggio, se la domanda non è accompagnata da relativo importo.

Per le signore abbonate annue ai suddetti giornali sono fissati vari doni, come dal Programma che si trasmette gratis e franco dietro richiesta.

LA MODA ILLUSTRATA
GIORNALE PER LE FAMIGLIE
Edizione quindicinale

Due fascicoli illustrati ogni mese, con numerosi annessi, figurini, tavole di modelli, ricami, tavole colorate di tappezzeria, acquarelli, musica, ecc.

Un anno L. 15 — Sem. L. 8 — Trim. L. 4,50.

LA MODA ILLUSTRATA
GIORNALE PER LE SIGNORE
Edizione settimanale di lusso.

Un fascicolo illustrato ogni settimana, con numerosi annessi, figurini di grande eleganza, tavole di modelli, ricami, modelli tagliati, tavole colorate, musica, ecc.

Un anno L. 30 — Sem. L. 15,50 — Trim. L. 8.

RIVISTA ILLUSTRATA
Edizione settimanale.

DI LETTERATURA, BELLE ARTI E VARIETA'. Esce in fascicoli di otto pagine in gran formato, illustrati da numerose incisioni sugli avvenimenti politici, scoperte scientifiche, ecc.

Un anno L. 5 — Semestre L. 3.

Giornale per le Modiste

Edizione mensile. Grandi cappelli-modello stampati su cartoncino Bristol in gran formato, coloriti all'acquarello. Disegni eseg. a Parigi da G. Gonin.

Un anno L. 18 — Sem. L. 9 — Trim. L. 5.

ALTRE PUBBLICAZIONI

ENCICLOPEDIA DEI LAVORI FEMMINILI

Vol. I. Lezioni d'ago e di forbice. — L. 1,50.
Vol. II. Guida a tutti i lavori di ricamo. — L. 2.
Vol. III. Lavori di fantasia. — L. 1,50.
L'opera completa, L. 4,50 — Legata, L. 5,50

IL GALATEO MODERNO

CONSIGLI MORALI ED ISTRUTTIVI sul modo di condursi in società ed in famiglia
L. 1,50. — Legato in tela ed oro, L. 2,25

Sistema didattico-corale

PER LA PRIMA ETÀ. Grandi tavole murali, colorate L. 10.

Tra Fratelli e Sorelle

CONVERSAZIONI IN FAMIGLIA
L. 4. — Legato in tela ed oro, L. 5,50

Spedire lettere e vaglia all'Editore Ferdinando Garbini, Milano, Via Castelfidardo, N. 17. (1565)

CARI FANCIULLI!

APOLOGHI, PARABOLE E RACCONTI
L. 4. — Legato in tela ed oro, — L. 5,50.

Trattamenti di igiene domestica
CONSIGLI DI UN MEDICO ALLE MADRI DI FAMIGLIA
L. 1.

Il segreto per esser felici

(Seguito del GALATEO) L. 1.

Modelli tagliati ed imbastiti
Tavole colorate di ricami diversi
Tappezzerie, Quadretti
Oleografie, Cartonaggi, ecc.

XI ANNO LA DITTA XI ANNO

G. BOLMIDA DI YOKOHAMA

stabilita al Giappone nel 1867

avvisa aver anche quest'anno importato

Cartoni Seme-Bachi Giapponesi

ANNUALI SCULTI E DELLE PIU' STIMATE PROVINCE

I coltivatori abbisognanti di partite rilevanti troveranno presso la ditta eccezionali facilitazioni.

Dirigersi alla sede in Milano Via Lanro N. 6. (1627)

presso le più accreditate Farmacie di Città e Prov.

VERE PASTIGLIE MARCHESINI

CONTRO LA TOSSE

DEPOSITO GENERALE IN VERONA
Farmacia dalla Chiara a Castelvecchio

Garantite dall'analisi eseguita nel Laboratorio Chimico Analitico della Università di Bologna — Preferite dai medici ed adottate da varie Direzioni di Ospitali nella cura della Tosse Nervosa, di Raffreddore, Bronchiale, Asmatica, Canina dei fanciulli, Abbassamento di voce, Mal di gola, ecc.

È facile graduarne la dose a seconda dell'età e tolleranza dell'ammalato. — Ogni pacchetto delle Vere Pastiglie Marchesini è rinchiuso in opportuna istruzione, munito di timbri e firme del Depositario Generale, Gianetto Dalla Chiara.

Prezzo Centesimi 75

Per quantità non minore di 25 pacchetti, si accorda sconto conveniente.

Dirigere le domande con danaro o vaglia postale alla Farmacia DALLA CHIARA in Verona

presso le più accreditate Farmacie di Città e Prov.

PREMIATA TINTURA

Acqua Celeste Africana

Questa rinomata tintura di un solo flacon tinge mirabilmente capelli e barba, essa viene preferita a qualsiasi altra tintura liquida, per la sua particolarità di riprodurre il colore istantaneo, senza bisogno di lavare e grassare.

Ogni bottiglia inclusa in elegante astuccio si vende a Lire 4.00.

La vendita si effettua in tutti i principali profumieri d'Italia, ove trovasi il Cerone Americano.

In Padova deposito e vendita dal Profumiere Merati Giuseppe, Via Gallo.

FERRO BRAVAIS

(FERRO DIALIZZATO BRAVAIS)

Ferro liquido in gocce concentrate
IL SOLO ESENTE DI QUALSIASI ACIDO
Senza odore e senza sapore
• Con questo ferro, dicono tutte le sommità mediche di Francia e d'Europa, non più stitichezza, né diarrea, né fatica di stomaco; non annerisce mai i denti.
Il solo adottato in tutti gli Ospitali.
• Medaglio alle Esposizioni. GUARISCE RADICALMENTE:
ANEMIA, CLOROSI, DEBILITAZIONE, SPOSSATEZZA, PERDITE BIANCHE, DEBOLEZZA DEI FANCIULLI, ecc.
È il più economico dei ferruginosi, poiché un flacone dura più di un mese.
B. BRAVAIS & C., 13, r. Lafayette, Parigi, e tutte le Farmacie.
(Disfidare delle imitazioni e esigere la marca di fabbrica qui sopra e la firma. Invio gratis dell'opuscolo.)

Deposito generale da A. Manzoni e C. Via Sala 16 Milano. — Vendita in Padova nelle Farmacie Cornelio, Zanetti, Pianeri Mauro e C. — Emilio Koster. (1605)

Contro l'Obesità

si ottiene un lento dimagrimento senza alterare la salute, senza cambiare abitudini, occupazioni, né regime di vita colle **Pillole del dott. Bifaudel**, preparate da A. Damerval, farmac. chim., della Scuola sup. di Parigi, 158, Faubourg S. Martin, fl. L. 5,50. Per garanzia del prodotto esigere la firma Darmerval in bleu sull'etichetta. Deposito da A. MANZONI e Comp. in Milano.

Vendita in Padova nella farmacia Cornelio. (1612)



DEPOSITO IN PADOVA alle Farmacie, i Leon d'oro, Prato della Valle, - Bernardi, Durer, e Bacchetti, Ponte S. Leonardo, - Cornelio, all'Angelo Piazza dell'Erbe, Fornitore delle Farmacie, - Este, Negri, Pordenone, Roviglio, - Cavarzere, Biasioli, - Adria, Bruscaini, - Castelfranco Veneto, Frat. Pellizzari, - Montagnana, Padova.